

## LEZIONE 9

### LA BESTEMMIA CONTRO LO SPIRITO SANTO

#### SOMMARIO

##### INTRODUZIONE

IL CONTESTO DI MATTEO 12:22-37

LA BESTEMMIA CONTRO LO SPIRITO SANTO

CHE COS'È DUNQUE LA BESTEMMIA CONTRO LO SPIRITO SANTO?

##### CONCLUSIONE

### INTRODUZIONE

Lo Spirito Santo è un Essere che soffre per le offese e le ingiurie che possono essere attribuite a una persona. È possibile bestemmiare contro lo Spirito Santo.

Fu attraverso lo Spirito Santo che Gesù ebbe il potere di fare miracoli. Allo Spirito si deve la redazione dell'Antico e del Nuovo Testamento.

In questa lezione ci soffermeremo sulla bestemmia contro lo Spirito Santo.

#### I. IL CONTESTO DI MATTEO 12:22-37

- A. Gesù scacciava i demoni. I Farisei colgono l'occasione per accusarlo di agire mediante il potere di Belzebù, il principe dei demoni. Gesù rispose loro con queste due illustrazioni.
  - 1. «Ogni regno diviso contro sé stesso va in rovina; e ogni città o casa divisa contro sé stessa non potrà reggere» (v. 25).
  - 2. Non siete coerenti perché accettate che i vostri figli scaccino i demoni (v. 27).
- B. Gesù fece i miracoli mediante lo Spirito di Dio (v. 28), “il dito di Dio” (Lc 11:20). Ciò significa che lo Spirito è il potere attraverso cui Dio agisce.
- C. Scacciando i demoni, Gesù sta legando l'uomo forte (Satana, v. 29).

#### II. LA BESTEMMIA CONTRO LO SPIRITO SANTO

- A. Ogni peccato e bestemmia può essere perdonato (se c'è pentimento, ovviamente), ma la bestemmia contro lo Spirito Santo non può essere perdonata (v. 31).
  - 1. La bestemmia è «il linguaggio irriverente verso Dio, a lui ostile, bestemmia, il parlare irriverente» (M. Zerwick, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament*, I:38).
  - 2. «La più violenta forma di calunnia, vicina alla maledizione, si ha in greco dalle parole appartenenti al gruppo *blasphemèo*. Nel N.T. tale gruppo linguistico si riferisce quasi sempre – direttamente o indirettamente – a un'attitudine verso Dio» (H. Wahrisch, C. Brown, *The New International Dictionary of the New Testament*, III:340).

- B. Parlare contro il Figlio dell’Uomo sarà perdonato (v. 32).
- C. Parlare contro lo Spirito Santo non sarà perdonato né in questo mondo né in quello a venire (v. 32).
1. “Mondo” traduce il greco *aiòn*, “età”, “epoca”, “eone”. Ci fu il periodo della legge mosaica, quello del Padre e del Figlio (“questo mondo/eone/epoca”) e, dopo la Pentecoste, “il mondo/eone/epoca” a venire.
  2. Si poteva parlare contro il Figlio e avere ancora un’opportunità di ubbidire Dio quando lo Spirito giunse a Pentecoste (At 2). Guardiamo all’esempio dato da Pietro: cominciò rimproverando Cristo (Mt 16:22-23) e finì con il rinnegarlo (Mt 26:69-75). «Pietro non parlò in modo deliberato contro lo Spirito Santo; egli era temporaneamente, ma non strutturalmente, diviso contro sé stesso. Nel suo cuore era fedele e rimase un discepolo» (R. V. G. Tasker, *Tyndale New Testament Commentaries*, I:128).
  3. I Farisei, accusando Gesù di agire mediante il potere di Belzebù, parlavano contro il *potere* di Dio, apparentemente senza usare la benché minima parola maligna. In realtà, dimostravano un rigetto continuo dello Spirito e il rifiuto di ravvedersi.
  4. Il rigetto del Figlio durante il suo ministero pubblico poteva essere perdonato, ma il rigetto dello Spirito Santo costituisce il rifiuto di accettare l’ultimo tentativo celeste di salvezza per il genere umano.
- D. Il peccato era dato dal «ripetuto e deliberato rigetto di Cristo e dalla maliziosa opposizione a Cristo e allo Spirito Santo» (R. C. Foster, *The Life of Christ*, appunti di lezione, 112). La fonte della bestemmia era un cuore maligno (vv. 36-37). Il peccato particolare menzionato in Mt 12:22-37 può non essere commesso perché le circostanze storiche sono mutate, ma per principio, tuttavia, si può rigettare la testimonianza dello Spirito ed essere quindi colpevoli di bestemmia.

### III. CHE COS’È DUNQUE LA BESTEMMIA CONTRO LO SPIRITO SANTO?

- A. Non può essere limitato a una singola parola: «è un peccato continuo e finale» (Foster) perpetuato sino alla morte. Altri passaggi dimostrano che la perseveranza nel male rende il peccato imperdonabile (Eb 10:26; 6:4-8; vedi anche 1Gv 5:16, «il peccato che conduce a morte»).
- B. Non è neppure il semplice rifiuto dell’invito evangelico. È vero che, in entrambi i casi, chi rifiuta il vangelo e chi bestemmia lo Spirito Santo faranno la stessa fine, ma esiste pur sempre la realtà della bestemmia contro lo Spirito.
- C. Non è limitata al solo parlare. «La bestemmia, al pari della menzogna, può essere tradotta in atto e in parola» (Plummer).
- D. «La costante e totale opposizione all’influenza dello Spirito Santo perché si ha deliberatamente preferito l’oscurità alla luce di Dio, rende il ravvedimento moralmente impossibile» (Plummer, citato da Foster, 115).
- E. Nel caso della bestemmia contro lo Spirito Santo, si rigetta
1. l’ultimo tentativo celeste di salvare l’uomo;
  2. il potere di Dio attribuendolo a Satana;
  3. l’insieme di prove che condannano il peccato;
  4. la possibilità di abbandonare la ferma opposizione a Dio.

- F. È possibile dire se qualcuno ha commesso il peccato contro lo Spirito Santo?
1. **Assolutamente no!** Dio è il giudice. Dobbiamo continuare a predicare il vangelo a tutti coloro che desiderano ascoltarlo. Coloro che invece lo rifiuteranno sono, purtroppo, bene avviati nella bestemmia contro lo Spirito. Si consideri la situazione di coloro che lapidarono Stefano, gente di collo duro e incirconcisa di cuore e orecchi sempre oppo- nente resistenza allo Spirito Santo (At 7:51).
  2. Sostanzialmente è un **avvertimento** contro la possibilità di rigettare l'evidenza presen- tata dallo Spirito. «La bestemmia contro il Figlio di Dio può essere un peccato tempo- raneo, giacché chi lo commette ha la prerogativa in seguito di diventare, grazie alla te- stimonianza dello Spirito Santo, non solo consapevole del suo peccato, ma anche cri- stiano (1Tm 1:13). Invece la bestemmia contro lo Spirito Santo è, per sua natura, un peccato eterno, dal momento che viene rigettata l'unica evidenza alla base della fede, e senza fede non c'è perdono» (J. W. McGarvey, *The Fourfold Gospel*, 303).

## CONCLUSIONE

Dimostriamo sempre la migliore disponibilità ad accettare la testimonianza dello Spirito. Non do- vremmo mai resistere allo Spirito oppure attribuire ad altre forze/fonti il suo potere. In tal modo, sa- remo certi di non bestemmiare lo Spirito Santo.

**FERRELL JENKINS (1984, 1993)**

[traduzione e adattamento di Arrigo Corazza, 2023]